

## Cadf, bilancio di sostenibilità aziendale in chiave green

Il Cadf, che gestisce il servizio idrico nei tredici comuni del Basso Ferrarese, rinnova anche quest'anno la rendicontazione trasparente delle sue attività e i suoi progetti per il futuro, ma lo fa in chiave green. Col bilancio di sostenibilità Ambientale 2013-2014. Ridurre gli impatti ambientali, contenere la produzione dei rifiuti, perseguire l'efficienza energetica, limitare le perdite idriche e migliorare lo standard del servizio offerto. Sono questi gli obiettivi che si pone per l'immediato futuro Cadf, l'Acquedotto del Delta, il quale eroga il ciclo idrico integrato nei 13 comuni del Basso Ferrarese, resi noti attraverso il bilancio di sostenibilità ambientale 2013-2014. Un documento complesso, redatto sulla base degli standard internazionali del Gri (Global Reporting Initiative).

«Il Cadf è una moderna azienda pubblica che sta portando avanti tenacemente il suo progetto di crescita e di consolidamento. - spiega il presidente Cristiano Bertelli - Per questo abbiamo scelto di aprire le porte alla comunità alla quale apparteniamo raccontando in modo diretto e trasparente, proprio attraverso il bilancio, le iniziative intraprese, le sfide che ci attendono e le at-

tività che perseguiamo ogni giorno». Una decisione maturata e condivisa all'interno del Cda dell'azienda che ha preso il via in maniera pionieristica - sono poche le aziende pubbliche in Italia ad essersi dotate di un simile strumento - ormai cinque anni fa. Per questa ragione è stata elaborata una carta dei servizi con l'indicazione sulle modalità operative di erogazione del servizio idrico integrato. Molto l'azienda ha fatto per migliorare l'efficienza e l'efficacia a vantaggio delle oltre sessantanove mila utenze attive. Basti pensare che il servizio di lettura e verifica del contatore non può superare i quindici giorni. Inoltre, in caso di guasti improvvisi, dovuti ad esempio a fenomeni climatici, l'azienda assicura interventi di manutenzione assolutamente tempestivi. Sul fronte della tutela ambientale i maggiori sforzi aziendali sono rappresentati dall'attenzione ai consumi interni (si sono ridotti a 77.744 mc nel 2014 rispetto agli 89.330 mc di gas del 2013), dall'uso di materiale riciclato (circa il 45% delle materie prime usate è rinnovabile), dalla continua razionalizzazione nella produzione di fanghi e rifiuti, da politiche attente a diminuire le perdite idriche ed i casi di non conformità. In materia di sensibilizza-



La sede del Cadf di Codigoro

zione dell'opinione pubblica sull'uso consapevole della risorsa idrica, il Centro di Educazione Ambientale, La Fabbrica dell'Acqua, ha messo in campo numerose iniziative che hanno coinvolto circa 600 studenti di 86 scuole diverse in 27 comuni del territorio. Perché crescere lo standard dell'acqua potabile si può. Non solo grazie alle nuove tecnologie e agli investimenti, ma dando anche risposte concrete e trasparenti nell'ottica del bene comune.